



**ELECTRIC**  
**PICK&CARRY**  
**CRANES**  
**SOLUTION**

**JMG<sup>®</sup>**  
**MAGAZINE**

EDITION 06 - DECEMBER 2021



# PEOPLE INNOVATION



# ELECTRIC CRANES

4

### NOI SIAMO JMG

L'editoriale di Maurizio Manzini.

### WE ARE JMG

The editorial by Maurizio Manzini.

6

### BEN RITROVATI!

Il nuovo carrello gru MC250.09FL presentato a Cremona.

### WELCOME BACK!

The new MC250.09FL forklift crane presented in Cremona.

10

### THE NEXT NORMAL

Benvenuti nel futuro.

### THE NEXT NORMAL

Welcome to the future.

12

### A NEW CONCEPT

La MC250.09FL apre la strada a un nuovo concetto di macchina per la movimentazione industriale.

The MC250.09FL paves the way for a new concept of industrial handling machine.

14

### OLTRE LA PERSONALIZZAZIONE

Per l'azienda F.lli Bega, JMG Cranes ha creato una macchina praticamente "su misura".

### BEYOND CUSTOMIZATION

JMG Cranes has created a machine practically "tailor-made" for F.lli Bega Company.

16

### JMG ELECTRIC LIFTING INNOVATION

A new concept.

18

### E TRE!

Il secondo polo produttivo di JMG Cranes.

### AND THREE!

JMG Cranes' second production center.

22

### IMMEDIATA, FRUIBILE E INTUITIVA

La nuova app di AR tragherà JMG Cranes in un futuro paperless.

### IMMEDIATE, USABLE AND INTUITIVE

The new AR app will lead JMG Cranes into a paperless future.

26

### IL SIPARIO È SEMPRE APERTO

Si allarga la famiglia delle gru girevoli: ecco la nuova JMG-MC22500RE.

### THE CURTAIN IS ALWAYS OPEN

The family of slewing cranes expands: here is the new JMG-MC22500RE.

30

### JMG, WHAT ELSE?

La britannica Flegg Projects si affida a JMG Cranes.

### JMG, WHAT ELSE?

UK-based Flegg Projects relies on JMG Cranes.

32

### ATTRAVERSO L'ARTE, LA VITA

Tramite l'arte, JMG Cranes continua a farci riflettere.

### THROUGH ART, THE LIFE

Through art, JMG Cranes continues to make us reflect.

### JMG Cranes S.p.A.

#### Sales - R&D - Service

Via Bergamo, 142  
26100 Cremona - Italy  
+39 0372 1786738

#### Production Plant

Via Sito Nuovo, 14  
29010 Sarmato (PC) - Italy

#### Headquarter

Via Dante, 15  
26100 Cremona - Italy  
info@jmgcranes.com  
www.jmgcranes.com



Progetto grafico  
e impaginazione:  
Hub Editoriale Srl

Collaboration:  
ORSA MAGGIORE  
INTERNATIONAL S.r.l.

Materiale pubblicitario / Promotional  
material

# Noi siamo JMG

In ogni pagina che segue questo editoriale è narrato un pezzetto di JMG: che sia un evento o una novità, che sia un'anticipazione del futuro o la voce dei nostri Clienti, ogni riga racconta un aspetto di "noi". E mentre sfogliai l'anteprima di questo nuovo numero del nostro magazine, provavo soddisfazione, certo, ma soprattutto tanta gratitudine per aver avuto l'opportunità di creare qualcosa che in pochi anni si è evoluta da una "normale azienda" a un'entità nuova, nella quale l'obiettivo non è fare business, ma creare partnership che durino nel tempo e arricchiscano l'esperienza e la professionalità di ogni persona coinvolta. Credo che il modo migliore di esprimere questa mia gratitudine sia proprio quello di ringraziare tutte le persone che, giorno dopo giorno, "sono noi": collaboratori, clienti, dealer. La grande famiglia di JMG Cranes cresce costantemente, la pandemia l'ha resa più forte e resiliente, e credo sia pronta ad affrontare le future sfide che ci attendono: nuove tecnologie (la nostra app di realtà aumentata è solo la punta dell'iceberg di ciò che si sta delineando all'orizzonte), nuove esigenze di chi opera sul campo (il nuovo carello gru MC250.09FL apre la strada a una nuova famiglia di prodotti che andranno a soddisfare richieste di sollevamento molto specifiche), nuovi contesti operativi che andranno a rispondere anche alle nuove responsabilità ambientali cui ognuno (persona o azienda) è chiamata. Il nuovo polo produttivo di Sarmato, per esempio, sarà il nucleo originario di un progetto che rappresenta l'evoluzione del concetto stesso di hub che è sotteso alla nostra sede di Cremona, ed è progettato per essere energeticamente autosufficiente e dall'impatto ambientale nullo. Sarà la culla delle nuove gru e dei nuovi forklift del futuro, completamente elettrificati e rispettosi dell'ambiente. Sì, il futuro che ci attende è ricco di sfide e opportunità come forse non lo era da decenni. Sono sicuro che, come me, tutti "Noi" di JMG non vediamo l'ora di vivere questo futuro, facendo tesoro dell'esperienza di questi anni di difficoltà che ci hanno insegnato che non esiste avversità, problema o difficoltà che non si possa superare, purché si resti uniti e coesi. Auguro a tutti "noi" di JMG un Felice Natale e un inizio 2022 effervescente, e vi attendo qui, pronti al futuro. Auguri!



**MAURIZIO MANZINI**  
President&CEO  
di JMG Cranes S.p.A.

Ogni riga racconta un aspetto di "noi": che sia un evento o una novità, un'anticipazione del futuro o la voce dei nostri Clienti

# We are JMG

Each line tells an aspect of "us": whether it is an event or a novelty, whether it is a preview of the future or the voice of our Customers

*In each page that follows this editorial, a little piece of JMG is narrated: whether it is an event or a novelty, whether it is a preview of the future or the voice of our Customers, each line tells an aspect of "us". And as I leafed through the preview of this new issue of our magazine, I felt satisfaction, of course, but above all I felt gratitude for having had the opportunity to create something that in just a few years has evolved from a "normal company" to a new entity, where the goal is not to do business, but to create partnerships that last over time and enrich the experience and professionalism of each person involved. I think the best way to express this gratitude is to thank all the people who, day after day, "are us": employees, customers, dealers. The big family of JMG Cranes is constantly growing, the pandemic has made it stronger and more resilient, and I believe it is ready to face the future challenges that await us: new technologies (our augmented reality app is just the tip of the iceberg of what is on the horizon), new needs of those who work in the field (the new MC250.09 forklift crane opens the way to a new family of products that will satisfy very spe-*

*cific lifting requirements), new operating contexts that will also respond to the new environmental responsibilities to which everyone (person or company) is called. The new production hub in Sarmato, for example, will be the original nucleus of a project that represents the evolution of the very concept of hub that underlies our Cremona headquarters, and is designed to be energy self-sufficient and with zero environmental impact. It will be the cradle of the new cranes and forklifts of the future, fully electrified and environmentally friendly. Yes, the future ahead is full of challenges and opportunities like perhaps it hasn't been in decades. I am sure that, like me, all "We" at JMG are looking forward to this future, treasuring the experience of these difficult years that have taught us that there is no adversity, problem or difficulty that cannot be overcome, as long as we remain united and cohesive. I wish all "us" at JMG a Merry Christmas and a great beginning of 2022, and I look forward to seeing you here, ready for the future. Best wishes!*

# Ben ritrovati!



*Held at the end of the fourth day of one of the most visited trade shows in the industry, JMG Cranes' evening event last October 9 was a success. Because it was needed. It definitely was needed! In fact, a trade show is certainly not enough to make up for all the missed meetings and keep up to date with the news of the last 24 months. That's why JMG Cranes decided to organize an evening special event that could not only serve as a "privileged meeting" with customers and dealers, but also as a moment of regrouping after the many months spent working only through virtual contacts.*

*Of course, hopefully the pandemic is behind us, and we hope we can go back to living and working as we did until January 2020, and for this reason getting together (while maintaining the good basic rules that we inherited from the fight against the pandemic) is even more joyful and exciting, because we are aware of how much we are tied to each other. And yes, let's face it, aware of how lonely we've been. With the aim of creating a special occasion to refresh everyone's heart and mind, and sweep away anxieties and fears, JMG has therefore organized a special event at its headquarters in Cremona, also taking the opportunity to present live the latest machine, the new MC250.09FL, which from a new machine has become the symbol "in steel and batteries" of something more: of the resilience of the sector, of the unshakeable will to go forward and throw the heart over every obstacle.*

## Per presentare il nuovo carrello gru MC250.09FL, JMG ha organizzato un evento ad hoc presso il proprio hub di Cremona

Tenutosi al termine del quarto giorno di una delle più visitate fiere di settore, l'evento serale di JMG Cranes dello scorso 9 ottobre è stato un successo. Perché... ci voleva. Eccome se ci voleva! Non basta certo una fiera, infatti, a recuperare tutti gli incontri mancati e ad aggiornarsi sulle novità degli ultimi 24 mesi. Per questo JMG Cranes ha deciso di organizzare una serata che potesse non solo fungere da momento di "incontro privilegiato" con clienti e dealer, ma anche da momento di riagggregazione dopo i molti mesi trascorsi lavorando solo attraverso contatti virtuali. Certo si spera che la pandemia sia alle spalle, e che si possa tornare a vivere e lavorare come accadeva sino a gennaio 2020, e per questo il ritrovarsi (pur mantenendo quelle buone regole di base che

abbiamo ereditato dalla lotta alla pandemia) è ancora più gioioso ed effervescente, perché consapevoli di quanto siamo legati gli uni agli altri. E sì, ammettiamolo, consapevoli di quanto ci siamo sentiti soli.

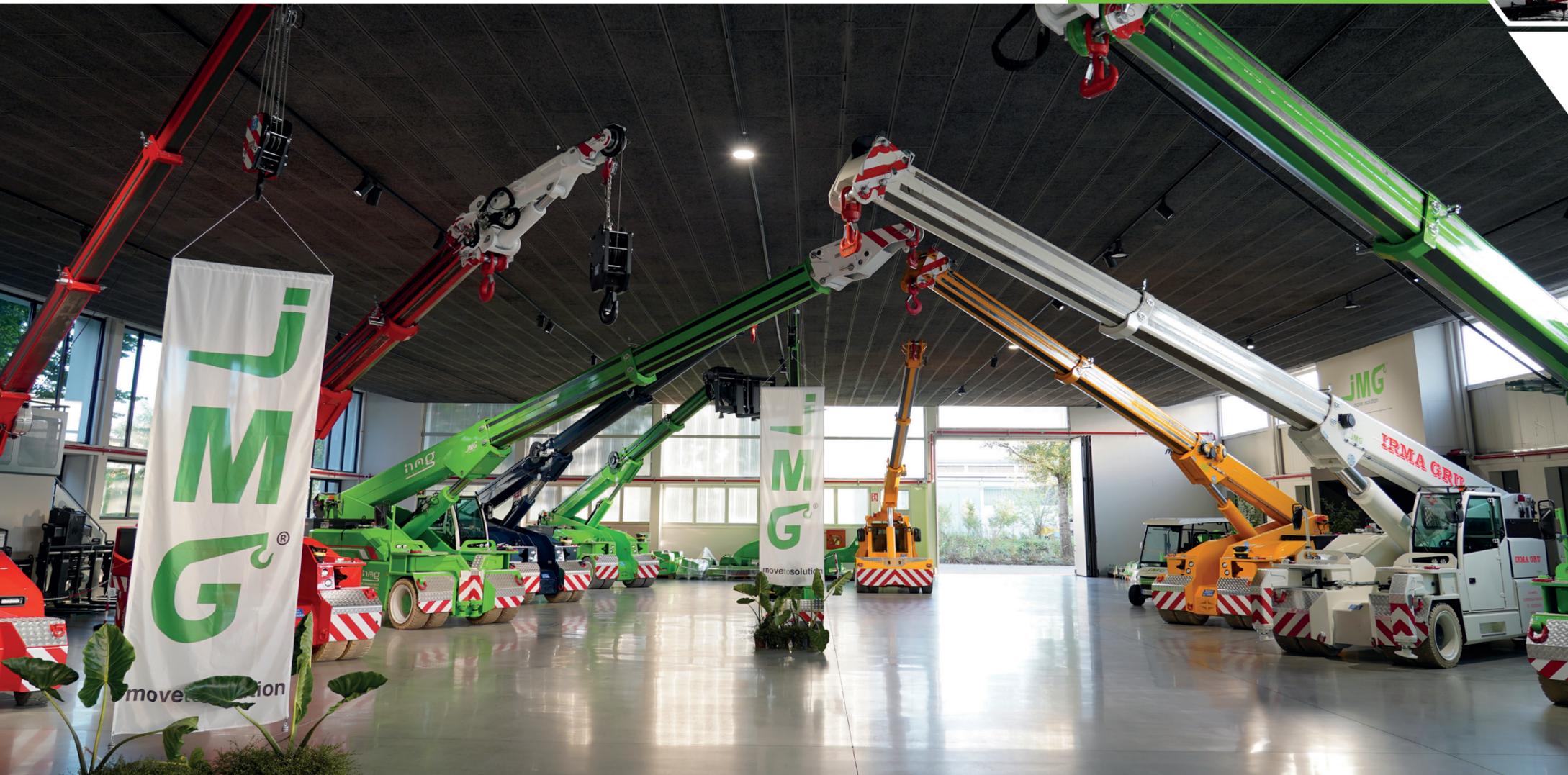
Con l'obiettivo di creare un'occasione speciale per rinfrancare cuore e menti di ognuno, e spazzare via ansie e paure, JMG ha quindi organizzato un evento speciale presso la propria sede di Cremona, cogliendo anche l'occasione per presentare dal vivo l'ultima nata tra le macchine, il nuovo MC250.09FL, che da nuova macchina si è trasformata nel simbolo "in acciaio e batterie" di qualcosa di più: della resilienza del settore, della volontà incrollabile di andare avanti e lanciare il cuore oltre ogni ostacolo.

# Welcome back!

To present the new MC250.09FL forklift crane, JMG organized an ad hoc event at its hub in Cremona

Un sentimento palpabile durante la serata che ha visto la partecipazione di clienti, fornitori, dealer e stampa: atmosfera che Maurizio Manzini, CEO e fondatore dell'azienda, ha voluto sottolineare, chiamando uno per uno i presenti per scattare insieme una fotografia con alle spalle, appunto, il nuovo carrello gru MC250.09FL. Un gesto, questo, che esula dal mero business: è stato un ringraziamento, un messaggio di ben ritrovato e di un nuovo inizio. Nuovo inizio che è stato celebrato con l'immane ospitalità di cui è capace la terra che ospita JMG, e che quest'ultima ha sempre esaltato ai massimi livelli, affiancando agli aspetti enogastronomici di un tradizionale benvenuto qualcosa che va oltre, che arriva a comprendere concetti come amicizia, fiducia, passione per il proprio lavoro, incontro e scambio di opinioni, senza dimenticare aspetti altrettanto importanti come l'arte e la cultura. Anche per questo, la serata è stata animata da una serie di spettacoli musicali, balli, canti

e performance con tessuti aerei, dedicati ai 4 elementi della natura, Aria, Acqua, Terra e Fuoco, nella cui identificazione si scorge la volontà di sottolineare ancora di più un'altra scelta fondamentale di JMG Cranes: fare business sostenibile, non solo attraverso la progettazione e commercializzazione di macchine (siano esse pick&carry o forklift) interamente elettriche, ma anche attraverso l'intero approccio di JMG al settore. L'azienda, infatti, crede molto nell'elettificazione dell'intero segmento del sollevamento industriale, che non porterà solo vantaggi ambientali (è giusto che ogni ambito produttivo faccia la sua parte nel preservare il Pianeta), ma anche operativi, di sicurezza ed economici. È stata una serata davvero spettacolare, unica, probabilmente irripetibile, data la concomitanza di tutti i fattori che hanno contribuito a crearla. Ma rimarrà un ricordo indelebile nelle menti e nei cuori di coloro che vi hanno partecipato, perché (fortunatamente) non tutto è destinato all'oblio.



*A perceptible feeling during the evening that was attended by customers, suppliers, dealers and the press: an atmosphere that Maurizio Manzini, CEO and founder of the company, wanted to emphasize, calling one by one those present to take a picture together with, behind them, the new MC250.09FL forklift crane. A gesture, this, that goes beyond the mere business: it was a thank you, a message of welcome and a new beginning. The New Beginning was celebrated with the unfailing hospitality of which the land hosting JMG is capable, and that the latter has always exalted at the highest levels, adding to the Eno gastronomic aspects of a traditional welcome something that goes beyond, that comes to include concepts such as friendship, trust, passion for one's work, meeting and exchange of opinions, without forgetting equally important aspects such as art and culture. Also for this reason, the evening was enlivened by a series of musical shows, dances, songs and performances with aerial fabrics, dedicated to the 4 elements of nature, Air, Water, Earth and Fire, in whose identification we can see the will to underline even more another fundamental choice of JMG Cranes: to do sustainable business, not only through the design and marketing of full-electric machines (both pick&carry and forklift), but also through the whole approach of JMG to the sector. The company, in fact, strongly believes in the electrification of the whole industrial lifting segment, which will bring not only environmental advantages (it is right that every productive field does its part in preserving the Planet), but also operational, safety and economic ones. It was a truly spectacular evening, unique, probably unrepeatable, given the concomitance of all the factors that helped create it. But it will remain an indelible memory in the minds and hearts of those who participated, because (fortunately) not everything is destined to oblivion.*

# The next Normal

Benvenuti nel futuro.  
Nessuno può sapere  
di preciso cosa ci attende,  
ma possiamo fare tesoro di quello  
che abbiamo imparato in questi  
(quasi) 24 mesi di pandemia



Quale potrà mai essere la prossima normalità? Difficile rispondere a questa domanda, soprattutto per coloro che sono nati nel Secondo Dopoguerra; ancora più difficile è per i figli del boom degli Anni '60, o per coloro che sono nati a partire dalla fine degli Anni '80. Perché nessuna di queste generazioni ha mai vissuto qualcosa di epocale, nel bene o nel male. Nessun evento storico rilevante, che abbia avuto un impatto tale da cambiare repentinamente vita e abitudini. Finora, almeno. Adesso tutte le generazioni stanno per affrontare simultaneamente qualcosa che forse non è mai successo prima nella storia dell'uomo: uscire da una profonda crisi economica, superare una pandemia e affrontare un cambiamento climatico planetario che rischia veramente di cambiare i pesi geopolitici che ci accompagnano da oltre un secolo. La domanda è: siamo pronti? Siamo abbastanza resilienti? In generale la risposta a questi interrogativi è (speriamo!): sì, siamo in

grado di adattarci e imparare a essere resilienti, al punto da poter reinventare il nostro modo di vivere per adattarlo ai cambiamenti che verranno. Il segreto è nascosto nel più grande insegnamento che la pandemia forse ci ha impartito: è l'unione a permetterci di superare ogni difficoltà. Per questo anche noi in JMG Cranes abbiamo fatto tesoro di questo insegnamento, e abbiamo deciso di tramutarlo in una realtà fin da subito: l'evento del 9 ottobre 2021 non è stato "solo" un momento di ri-aggregazione dopo Covid-19, ma qualcosa di più. È stato il primo di una serie di appuntamenti presso il nostro hub di Cremona che ci impegniamo fin da ora a rendere annuali, a far sì che diventino uno dei "nuovi appuntamenti tradizionali" della nuova normalità. Perché incontrarsi, confrontarsi e condividere idee ed esperienze è la migliore opportunità che abbiamo per vincere ogni giorno le sfide che lavoro, società e futuro ci lanciano.

Welcome to the future.  
No one knows exactly  
what awaits us, but we can  
treasure what we  
have learned in these  
almost 24 months  
of pandemic

*What could be the next normality? It is difficult to answer this question, especially for those people who was born after the Second World War; even more difficult is for people of the boom of the 1960s, or those who was born in the late 1980s. Because none of these generations has ever experienced something epochal, for better or for worse. No significant historical event, which has had such an impact as to suddenly change life and habits. So far, at least. Now all generations are about to face simultaneously something that has maybe never happened before in human history: to come out from a deep economic crisis, overcome a pandemic and face a planetary climate change that truly risks changing the geopolitical weights that have accompanied us for over a century. The question is: Are we ready? Are we resilient enough? Generally the answer to these questions is (hopefully!): Yes, we are able to adapt and learn to be resilient, to the point of being able to reinvent our way of life to adapt it to the future changes. The secret is hidden in the greatest teaching the pandemic has given: it is the union that let us overcome every difficulty. This is why also JMG Cranes has treasured this teaching, and has decided to turn it into a reality right away: the event of 9th October 2021 was not "only" a moment of re-aggregation after Covid-19, but something more. It was the first of a series of appointments at our Cremona hub that we want to make it annual, to ensure that they become one of the "new traditional appointments" of the new normal. Because meeting, discussing and sharing ideas and experiences are the best opportunity we have to overcome the challenges that work, society and the future give us every day.*

# A New CONCEPT

Presentata all'interno di un evento spettacolare nell'hub di Cremona, la MC250.09FL apre la strada a un nuovo concetto di macchina per la movimentazione industriale

JMG MC250.09FL

 <b>25 t @ 0,9 m</b> Portata max forche con carro aperto / Forks with open group Max Capacity	 <b>4.120 mm</b> Lunghezza / Length	 <b>2.750 mm</b> Altezza / Height
 <b>16,5 t @ 0,9 m</b> Portata max forche con carro chiuso / Forks with closed group Max Capacity	 <b>25.000 kg</b> Peso complessivo con forche o braccio gru / Total weight with forks or crane boom	
 <b>8 m</b> Altezza massima / Maximum height	 <b>3.000 kg</b> Peso piastra e denti forca / Plate and fork tines weight	
 <b>+12°/-7°</b> Angolo di inclinazione del montante / Mast angle inclination	 <b>3.000 kg</b> Peso braccio gru / Crane boom weight	
 <b>1.800 mm</b> Larghezza / Width	 <b>6.000 kg</b> Zavorre removibili / Removable ballast weight	



Presented at a spectacular event in the Cremona hub, the MC250.09FL paves the way for a new concept of industrial handling machine

"Lifting an important load, positioned close to the machine in terms of barycenter, but also very high". This, in extreme synthesis, is the objective (fully achieved) that the technical office of JMG Cranes set itself in facing the design of this new machine concept, the result of a completely new design that has faced, and overcome, several critical issues. Among these, the problem of how to unload the weight on the rear axle without incurring in what is a quite common defect in the standard forklift, that is the constant overload of the axle, which in this way sees its life reduced even drastically, has been solved in a radical way, that is designing a new double steering group for the 4 wheels, which allows both to better distribute and to unload the load, to the benefit of the life of the components. The machine, which is the result of a close dialogue with the market, in addition to the classic requirements in terms of performance, has seen JMG designers focus on two other crucial aspects: the cabin and versatility. The new C250.09FL mounts a latest generation cabin, totally integrated and fully electrically operated, which retains the possibility of interfacing with a radio control to drive the machine remotely. When it comes to versatility, the new MC250.09FL evolves the concept of the full electric forklift: the lifting mast can be combined with either the fork carriage or a hydraulic crane jib with electronic system, load indicator and tilting moment limiting device. An option that enhances vertical lifting, outreach and tilting. The reach possibilities benefit from an additional technical gem represented by the undercarriage with variable pitch that, depending on the needs, can be extended by 1,200 mm at the rear.



"Sollevare un carico importante, posizionato vicino alla macchina in termini di baricentro, ma anche molto in alto". Questo, in estrema sintesi, l'obiettivo (pienamente centrato) che si è posto l'ufficio tecnico di JMG Cranes nell'affrontare la progettazione di questo nuovo concetto di macchina, frutto di una progettazione completamente ex novo e che ha affrontato, e superato, diverse criticità. Tra queste, il problema di come scaricare il peso sull'asse posteriore senza incorrere in quello che è un difetto abbastanza comune nel carrello elevatore standard, ossia il sovraccarico costante dell'asse che in tal modo vede la propria durata ridursi anche drasticamente, è stato risolto in modo radicale, cioè progettando un nuovo doppio gruppo di sterzo per le 4 ruote, che permette sia di meglio distribuire che di scaricare il carico, a tutto vantaggio della durata dei componenti. La macchina, che nasce da un serrato confronto con il mercato, oltre alle classi-

che esigenze in termini di prestazioni, ha visto i progettisti JMG focalizzarsi su altri due aspetti cruciali: cabina e versatilità. La nuova MC250.09FL monta una cabina di ultima generazione, totalmente integrata e a funzionamento completamente elettrico, che conserva la possibilità di interfacciarsi con un radiocomando per guidare la macchina a distanza. Mentre per quanto riguarda la versatilità, il nuovo MC250.09FL evolve il concetto di carrello elevatore totalmente elettrico: il montante di sollevamento si può infatti abbinare sia alla piastra portaforche, sia a un braccio gru idraulico con sistema elettronico, indicatore del carico e limitatore del momento ribaltante. Un optional che potenzia il sollevamento verticale, lo sbraccio e il brandeggio. Le possibilità di sbraccio beneficiano di un'ulteriore chicca tecnica rappresentata dal sottocarro a passo variabile che, a seconda delle necessità, può sfilare posteriormente di 1.200 mm.

# Oltre la PERSONALIZZAZIONE

Per F.lli Bega JMG Cranes, partendo da un modello in gamma, ha creato una macchina praticamente “su misura”

## JMG MC45SB



**4.500 kg**  
Portata massima  
/ Max capacity



**930 mm**  
Larghezza / Width



**+60°/-12°**  
Inclinazione braccio  
/ Tilting angle



**2.390 mm**  
Lunghezza / Length

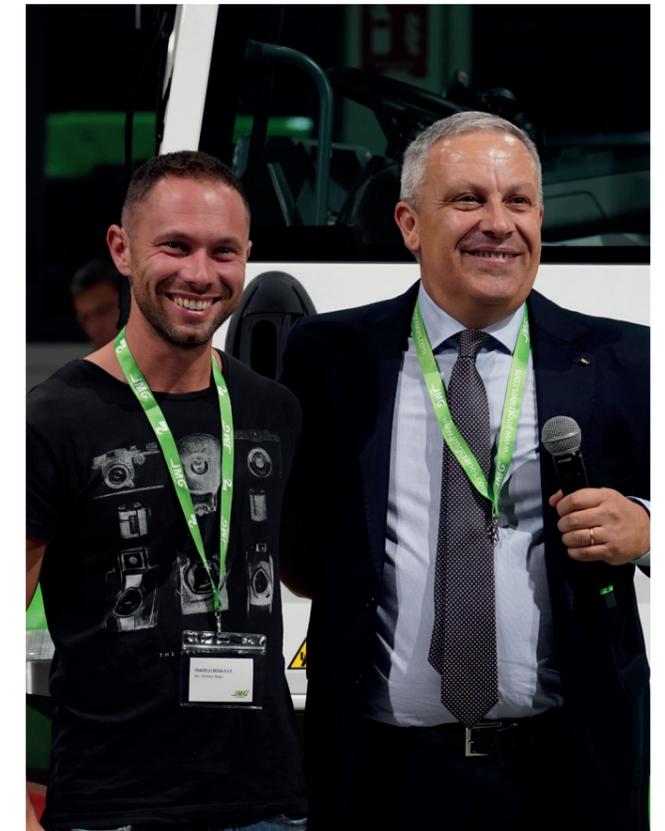


**1.595 mm**  
Altezza / Height

F.lli Bega è attiva dal 1963 ed è focalizzata sul settore del noleggio di camion con gru, autogrù e gru elettriche, mentre le piattaforme aeree a pantografo, quelle semoventi e quelle autocarrate completano il parco nolo. La società opera soprattutto nel centro-nord Italia con un servizio a tutto tondo che parte dal sopralluogo e dalla progettazione fino all'esecuzione finale del lavoro. La varietà e versatilità del parco macchine permette di essere presente in molteplici settori: movimentazione e installazione industriale, sollevamenti di ogni genere, montaggi edili e di prefabbricati, traslochi industriali e trasporti eccezionali. Propensione green, innovazione e soluzioni tecniche all'avanguardia sono alcune delle parole chiave che hanno orientato l'azienda verso le soluzioni proposte da JMG Cranes che, sono parole di Stefano Bega, “in ogni occasione ha sempre dimostrato grande competenza e professionalità da parte degli uffici tecnico-progettuali che hanno sempre fornito risposte immediate. In particolare l'ultima macchina che abbiamo acquistato, una JMG MC45SB, è stata appositamente pensata per una nostra esigenza sostanziale, cioè avere una gru con dimensioni compatte ma che potesse avere grandi prestazioni di portata e maggiori lunghezze di braccio. La doppia ralla sterzante, che appoggia a terra su quattro ruote, ci permetterà di avere la massima stabilità anche su una pavimentazione non piana e consentirà di arrivare fino alle altezze più elevate”. “In effetti”, conferma Matteo Inzani di JMG Cranes, “questa macchina è nata dalle specifiche esigenze del cliente. La 45SB, che è un restyling dell'attuale 45S, è pressoché un nuovo modello, che è stato stretto e compattato per entrare nelle misure richieste da F.lli Bega. In pratica abbiamo ridisegnato la gru: il gruppo di trazione è completamente nuovo, così come il gruppo di sterzo, anch'esso completamente ridisegnato. La macchina prevede quattro appoggi al fine di aumentare la stabilità laterale, inoltre abbiamo operato scelte innovative in merito al riduttore di trazione e al motore di trazione, così come per le ruote. Il braccio ha visto l'implementazione della testa tiltante per offrire maggiore possibilità di lavoro. E il tutto con prestazioni equivalenti alla macchina standard”.



Stefano Bega con Maurizio Manzini



Matteo Bega con Maurizio Manzini

JMG Cranes, starting from a model in the range, has created a machine practically “tailor-made” for F.lli Bega

*F.lli Bega has been in business since 1963 and is focused on the rental of trucks with cranes, mobile cranes and electric cranes, while pantograph aerial platforms, self-propelled and truck-mounted platforms complete the rental fleet. The company operates mainly in the center-north of Italy with an all-round service that starts from the inspection and service design to the final execution of the work. The variety and versatility of the fleet allows the company to be present in many sectors: industrial handling and installation, lifting of all kinds, building and prefabricated assembly, industrial removals and exceptional transport. Propensity towards green, innovation and advanced technical solutions are some of the keywords that have oriented the company towards the solutions proposed by JMG Cranes which, in Stefano Bega's words, “on every occasion JMG has always shown great competence and professionalism on the part of the technical and design departments, which have always provided immediate answers. In particular, the last machine we purchased, a JMG MC45SB, was specifically designed for a substantial need*

## Beyond CUSTOMIZATION

*of ours, that is, to have a crane with compact dimensions but that could have great capacity performances and longer boom lengths. The double slewing ring, which rests on the ground on four wheels, will allow us to have maximum stability even on uneven floors and will allow us to reach the highest heights”. “In fact,” confirms Matteo Inzani of JMG Cranes, “this machine was born out of specific customer requirements. The 45SB, which is a restyling of the current 45S, is practically a new model, which has been narrowed and compacted to fit the measurements requested by F.lli Bega. In practice, we have redesigned the crane: the traction unit is completely new, as is the steering unit, which has also been completely redesigned. The machine has four supports in order to increase the lateral stability, moreover we have made innovative choices regarding the traction reducer and the traction motor, as well as for the wheels. The boom has seen the implementation of the tilting head to offer more working possibilities. And all with performance equivalent to the standard machine”.*



**JMG**<sup>®</sup>  
movetosolution

DO YOU BELIEVE  
IN THE **FUTURE OF**  
**ELECTRIC LIFTING**  
SOLUTION?

**WE DO**

# E TRE!

Spinta da una crescita esponenziale, che anche la pandemia non ha rallentato, JMG Cranes si appresta ad inaugurare il suo secondo polo produttivo che si affiancherà allo storico stabilimento di Sarmato e agli headquarters di Cremona

da sinistra / from the left:



**CLAUDIA FERRARI** Sindaco di Sarmato  
/ Sarmato's Mayor

**MAURIZIO MANZINI** JMG Cranes CEO

**PALLINI CINZIA** JMG Cranes Administration,  
Finance and Control Manager

**FAUSTA MANZINI** JMG Cranes CFOO



# And THREE!

A voler ben guardare, definirlo "secondo polo produttivo" è decisamente riduttivo se si considera sia la complessità del progetto industriale alle spalle di questa prima fase costruttiva, sia la storicità dell'area in cui sorgerà, e le relative implicazioni sociali (e anche burocratiche). Sì, perché il nuovo stabilimento di JMG sorgerà anch'esso a Sarmato, che ospita già la primigenia sede di JMG dove ora vi è la linea di produzione (essendosi gli uffici, l'amministrazione e l'R&D già trasferiti in quel di Cremona), e andrà ad occupare una porzione dei 68 ettari dell'ex zuccherificio Eridania, area dismessa e in attesa di una riqualificazione mai arrivata da 20 anni a questa parte. Ora, grazie a Maurizio Manzini, questi primi 8.000 metri quadri (risultato di un investimento di circa 10 milioni di euro) saranno il nucleo di un progetto di più ampio respiro che mira alla riqualificazione complessiva di tutta l'area, che nei progetti di JMG è destinata a ospitare una vera e pro-

pria "Cittadella delle Gru". "Un vero e proprio Paese nel Paese" ha spiegato Maurizio Manzini, fondatore e CEO di JMG Cranes, il giorno della posa della prima pietra. "L'area dell'Ex Eridania per estensione è più o meno equivalente all'area abitata del Comune di Sarmato, e rappresenta un pezzo di storia del territorio. Per questo motivo la sua riqualificazione è doppiamente importante: non solo ospiterà un'area che darà lavoro agli abitanti della zona, ma rappresenterà un vero e proprio "nuovo ambiente di lavoro", caratterizzato da nuove tecnologie, servizi e strutture a disposizione delle persone che vi lavorano e che potranno viverlo anche nel tempo libero, tutto alimentato da energia derivante da fonti rinnovabili". Un progetto sfidante, che punta a rivoluzionare non solo il concetto di business di JMG, ma l'intero modo di essere imprenditori. Una cosa che di certo non stupisce, dati i precedenti di JMG e del suo fondatore in tema di "scelte alternative". In primis, quel-

Driven by an exponential growth, that even the pandemic has not slowed down, JMG Cranes is preparing to inaugurate its second production center that will join the historic plant in Sarmato and the headquarters in Cremona

*On closer look, defining it as a "second production plant" is decidedly reductive if we consider both the complexity of the industrial project behind this first construction phase and the historical nature of the area where it will be built, and the relative social (and also bureaucratic) implications. Yes, because the new JMG plant will be located in Sarmato too, which already hosts the original JMG headquarters where the production line is now located (the offices, administration and R&D have already moved to Cremona), and will occupy a portion of the 68 hectares of the former Eridania sugar refinery, a disused area waiting for a requalification that has never arrived for 20 years. Now, thanks to Maurizio Manzini, these first 8,000 square meters (the result of an investment of about 10 million euros) will be the core of a wider project that aims at the overall redevelopment of the whole area, which in JMG's projects is destined to host a real "Citadel of Cranes". "A real small town within a small town", explained Maurizio Manzini, founder and CEO of JMG Cranes, on the day the foundation stone was laid.*

la di restare nel proprio territorio di origine (Sarmato, la Valtidone, il piacentino e il cremonese) senza snaturare la propria realtà secondo le logiche che vorrebbero un'azienda come JMG proiettata verso una crescita globalizzata che tende ad azzerare le peculiarità iniziali spesso derivate dal luogo di origine. "Abbiamo scelto di restare a Sarmato per rispetto verso i nostri collaboratori e verso tutto il territorio che ci ha ospitato e aiutato a crescere in questi anni" ha dichiarato Manzini. "Pur essendo in crescita e pur commercializzando le nostre gru in tutto il Mondo, non siamo una multinazionale, ma un'azienda italiana che fa della qualità del Made in Italy uno dei suoi pilastri. Questo mi ha portato a comprendere che il giusto business è un mix di rapporti interpersonali, fiducia, memoria e capacità di guardare al futuro con speranza e ottimismo. Per questo nella mia azienda non si parla solo di pick&carry, ma si parla anche di arte e di qualità della vita dei collaboratori". All'interno della nuova Cittadella delle gru ci sarà quindi spazio non solo per la produzione di gru, i magazzini e la formazione delle nuove generazioni di tecnici, ma anche per aree verdi, campi da gioco multidisciplinari, negozi, asili, parcheggi con colonnine di ricarica per le autovetture elettriche e tutto quello che sarà necessario per rendere l'area sostenibile da un punto di vista ambientale e gradevole per lavorarci e vivere le ore di tempo libero.

## Un pò di **STORIA**

La Cittadella delle gru di JMG sorgerà sull'area dell'ex zuccherificio Eridania. Sorto ai primi del '900 ad opera della francese Compagnie Sucrière, per decenni ha rappresentato per i sarmatesi un lavoro sicuro e, per i più giovani, i primi guadagni nelle campagne stagionali di lavorazione delle barbabietole. L'impianto era strutturato per effettuare tutte le fasi della lavorazione delle barbabietole, ed è arrivato a lavorare fino a 12.000 tonnellate di barbabietole al giorno. Nella nuova Cittadella delle gru, una parte di questa storia, rappresentata dall'edificio del primi del '900 che ospitava gli uffici dell'ex Eridania, dalla ciminiera in mattoni (spere dei primi del '900) e da uno dei due silos di cemento, sarà conservata e riqualificata, perché, pur proiettata nel futuro, la Cittadella manterrà integra la memoria del suo passato.



## A bit of **HISTORY**

JMG's Citadel of Cranes will be built on the site of the former Eridania sugar refinery. Built in the early 1900s by the French Compagnie Sucrière, for decades it represented a secure job for the people of Sarmato and, for the youngest, the first earnings in the seasonal beet processing campaigns. The plant was structured to carry out all phases of beet processing, and came to process up to 12,000 tons of beets per day. In the new Citadel of cranes, a part of this history, represented by the building from the early 1900s that housed the offices of the former Eridania, the brick chimney (spere from the early 1900s) and one of the two cement silos, will be preserved and upgraded, because, although projected into the future, the Citadel will maintain intact the memory of its past.

"The former Eridania area for extension is more or less equivalent to the inhabited area of the Municipality of Sarmato, and represents a piece of history of the territory. For this reason, its redevelopment is doubly important: not only it will host an area that will give work to the inhabitants of the area, but it will represent a real "new working environment", characterized by new technologies, services and facilities available to the people who work there and those who wants to experience it also in their free time, all powered by energy derived from renewable sources". A challenging project that aims to revolutionize not only JMG's business concept, but the entire way of being entrepreneurs. This is certainly not surprising, given JMG and its founder's track record in terms of "alternative choices". First of all, the choice to stay in the territory of origin (Sarmato, Valtidone, Piacenza and Cremona) without distorting its reality according to the logic that would like a company like JMG to be projected towards a globalized growth that tends to cancel the initial peculiarities often derived from the place of origin. "We have chosen to stay in Sarmato out of respect for our collaborators and for the whole territory that has hosted us and helped us to grow in these years" declared Manzini. "Although we are growing and although we market our cranes all over the World, we are not a multinational company, but an Italian company that makes the quality of Made in Italy one of its pillars. This has led me to understand that the right business is a mix of interpersonal relationships, trust, memory and the ability to look to the future with hope and optimism. That's why in my company we don't only talk about pick&carry, but we also talk about art and the employees' quality of life". Inside the new Citadel of cranes there will be space not only for the production of cranes, warehouses and training of new generations of technicians, but also for green areas, multidisciplinary playgrounds, stores, kindergartens, parking lots with charging stations for electric cars and everything that will be necessary to make the area environmentally sustainable and pleasant to work and live the hours of leisure.

# IMMEDIATA, FRUIBILE e INTUITIVA

La nuova app di AR sarà lo strumento che tragherà JMG in un futuro paperless, migliorerà il flusso delle operazioni day-to-day e renderà ogni dato immediatamente accessibile e condivisibile

Uno dei più grossi passi avanti nella modalità di progettazione (vuoi di una macchina, vuoi di un edificio) è stata l'introduzione dei software di disegno prima (CAD e simili), di calcolo e simulazione poi, tutti antesignani di quella che oggi tutti conoscono come AR: augmented reality. Il primo a parlarne al grande pubblico è stato Google, con i suoi Google Glasses che promettevano di cambiare il nostro modo di connetterci ed esperire la realtà. Questi "occhiali magici" non sono ancora una realtà, ma hanno aperto la strada verso nuove applicazioni della loro tecnologia di base. Per esempio, è stato a Bauma 2019 che si sono viste le prime applicazioni e potenzialità della AR in settori affini a quello del sollevamento e della movimentazione industriale. Pianificare i cantieri è difficile, e con le applicazioni in AR per la prima volta è stato possibile "ricostruire" il cantiere virtualmente prima di metterlo in pista realmente, per valutarne tutti i possibili aspetti: dimensioni in primis, ma anche possibili difficoltà nel gestire, per esempio, le macchine in sito. Da allora (2019) è stato un fiorire di soluzioni accomunate da un unico obiettivo: facilitare la vita degli operatori. Il mondo del sollevamento industriale non è dissimile da quello cantieristico: spesso si opera in ambienti stretti, o bassi, costellati da ostacoli. Per di più, come succede anche nella cantieristica, le macchine con cui si opera sono configurabili in svariati modi. Attrezzature, zavorre, optional... senza dimenticare il design: non c'è niente di meglio di una macchina che rispecchi il cliente in tutto e per tutto, finanche nei colori della livrea. Beh, grazie all'AR, oggi tutte queste esigenze e possibilità che un tempo erano contenute in depliant e schede tecniche talmente numerosi che alla fine si rischiava di dimenticare qualcosa, ora possono essere racchiuse in un'unica app.



# IMMEDIATE, USABLE and INTUITIVE

The new AR app will be tool that will lead JMG into a paperless future, improve the flow of day-to-day operations and make every piece of data instantly accessible and shareable

One of the biggest steps forward in the way of designing (for a machine or a building) was the introduction of drawing software first (CAD and similar), then calculation and simulation, all forerunners of what everyone knows today as AR: augmented reality. The first to talk about it to the general public was Google, with its Google Glasses that promised to change the way we connect and experience reality. These "magic glasses" are not yet a reality, but they have opened the way to new applications of their basic technology. For example, it was at Bauma 2019 that we saw the first applications and potential of AR in sectors related to lifting and industrial handling. Planning construction sites is difficult, and with applications in AR for the first time it was possible to "reconstruct" the site virtually before actually putting it on track, in order to assess all possible aspects: size in the first place, but also possible difficulties in managing, for example, machines on site. Since then (2019) it has been a flourish of solutions united by a single objective: to make life easier for operators.

The world of industrial material lifting is not dissimilar to that of shipbuilding: you often have to work in narrow, or low, environments, dotted with obstacles. What's more, as is also the case in shipbuilding, the machines you work with can be configured in many different ways. Equipment, ballast, options... not forgetting design: there's nothing better than a machine that reflects the customer in every way, even in the colors of its livery. Well, thanks to AR, today all these needs and possibilities that were once contained in brochures and data sheets so numerous that in the end you risked forgetting something, can now be contained in a single app.

And this is exactly what JMG had in mind when it set out to create its own augmented reality app. "The genesis of this app was not easy" explains Damiano Valdameri, Marketing & Business Development Manager at JMG. "Once we established what kind of app we wanted, namely a crane configurator that could be useful both as a marketing and sales support, we moved to the first operational phase, represented by the conception of the app structure and the search for the right technological partners who could write the software as we needed it."

This first operational phase, which began in March 2021, will be completed in early 2022, with the release of the first version of JMG's AR app. "JMG's customers and employees who have already had the opportunity to test it have been impressed and excited by the endless possibilities it represents," continues Valdameri. "We are in the process of completing the upload of the crane models JMG produces, but with the current 9 already uploaded, it is possible to test the endless possibilities right now." Indeed, with the new AR app, it is possible to proceed with the virtual configuration of the machine in terms not only of ballasts and accessories, but also of appearance. In addition, once configured, the app is able to project the machine within a real-world environment.



Ed è proprio questo che JMG aveva in mente quando si è accinta a realizzare la propria app di realtà aumentata. "La genesi di questa app non è stata semplice" ci spiega Damiano Valdameri, Marketing & Business development Manager di JMG. "Una volta stabilito che tipo di app volevamo, ossia un configuratore di gru che potesse essere utile sia come supporto alle attività di marketing che commerciali, siamo passati alla prima fase operativa, rappresentata dall'ideazione della struttura dell'app e dalla ricerca dei giusti partner tecnologici che potessero scrivere il software così come serviva a noi". Questa prima fase operativa, iniziata a marzo 2021, si completerà nei primi mesi del 2022, con il rilascio della prima versione dell'app AR di JMG. "I clienti e collaboratori di JMG che hanno già avuto la possibilità di testarla sono rimasti colpiti ed entusiasti per le infinite possibilità che rappresenta", continua Valdameri. "Stiamo completando il caricamento dei numerosi modelli di gru che JMG produce, ma con gli attuali 9 già caricati è possibile testare fin da ora le infinite possibilità". In effetti, con la nuova app AR, è possibile procedere alla configurazione virtuale della macchina in termini non solo di zavorre e accessori, ma anche di aspetto. Inoltre, una volta configurata, l'app è in grado di proiettare la macchina all'interno di un'ambiente reale. La scala di visualizzazione può essere di 1:1, che permette di valutare a colpo d'occhio gli ingombri, o più piccola. In fase di trattativa, per esempio, è possibile proiettare la macchina su un tavolo e procedere alle varie modifiche fino a raggiungere il risultato desiderato che il cliente può visualizzare subito, in ogni dettaglio. Ovviamente i vantaggi non finiscono qui: l'app permette la consultazione delle tabelle di portata che vengono generate in base alla configurazione selezionata (con o senza zavorre più l'attrezzatura scelta) e tutte le informazioni tecniche sono subito condivisibili. Vengono, infatti, generati dei PDF riportanti le informazioni di configurazione, la tabella di portata e il figurino dimensionale, che possono essere inviati via mail in tempo reale. L'app di JMG sarà anche a disposizione dell'uf-

## REALTÀ aumentata

Per realtà aumentata (abbreviato in AR), o realtà mediata dall'elaboratore, si intende l'arricchimento della percezione sensoriale umana mediante informazioni, in genere manipolate e convogliate elettronicamente, che non sarebbero percepibili con i cinque sensi.

*(Da Wikipedia, l'enciclopedia libera)*

ficio marketing, che potrà snellire molte delle proprie attività: grazie a questa app JMG si appresta a entrare nella nuova fase paperless, libera da depliant e schede tecniche cartacee. Le informazioni saranno sempre disponibili, anche off-line, e non sarà più necessario stampare depliant, brochure e altro materiale informativo. E se uno o più modelli sono oggetto di upgrade, l'aggiornamento delle informazioni contenute nell'app sarà facile e veloce. L'app, infine, sarà a disposizione dei clienti di JMG, che potranno così esplorare anche in autonomia le molteplici possibilità di ogni modello offerto. Uno dei pilastri dello sviluppo dell'app è stato fin dall'inizio il suo essere user friendly: configurare la propria gru sarà facile e immediatamente fruibile. E se si hanno dubbi sulle dimensioni della macchina e la possibilità o meno di poter entrare e muoversi in un sito dove si sta programmando un sollevamento, basta andare sul posto e proiettare la propria macchina in scala 1:1 e sarà subito possibile rendersi conto dell'idoneità delle dimensioni o se è necessario optare per una macchina diversa (che potrà essere individuata sempre tramite l'app direttamente sul sito).



*The scale of visualization can be 1:1, which allows you to assess the overall dimensions at a glance, or smaller.*

*In the negotiation phase, for example, it is possible to project the machine on a table and proceed to the various modifications until reaching the desired result that the client can immediately visualize in every detail.*

*Obviously, the advantages do not end here: the app allows the consultation of the capacity tables that are generated according to the selected configuration (with or without ballasts plus the chosen equipment) and all the technical information can be shared immediately. In fact, PDFs containing the configuration information, the capacity table and the dimensional figure, are generated within the app and can be sent by email in real time.*

*The JMG app will also be available to the marketing department, which will be able to streamline many of its activities: thanks to this app JMG is preparing to enter the new paperless phase, free from brochures and paper data sheets. Information will always be available, even off-line, and it will no longer be necessary to print leaflets, brochures and other information material.*

*And if one or more models are upgraded, updating the information contained in the app will be quick and easy. The app, finally, will be available to JMG's customers, who will be able to explore autonomously the many possibilities of each model offered. One of the pil-*

## Augmented REALITY

Augmented reality (abbreviated to AR), or computer-mediated reality, refers to the enrichment of human sensory perception by information, usually electronically manipulated and conveyed, that would not be perceivable with the five senses.

*(From Wikipedia, the free encyclopedia)*

*lars of the app's development has always been its user friendliness: configuring your crane will be easy and immediately usable. And if you have doubts about the size of the machine and the possibility or not to enter and move in a site where you are planning a lifting operation, just go on site and project your machine in scale 1:1 and it will be immediately possible to realize the suitability of the dimensions or if it is necessary to opt for a different machine (which can always be identified through the app directly on the site).*

# Il sipario è sempre **APERTO**

Si allarga la famiglia delle gru girevoli. Dopo la MC50000RE presentata al GIS del 2019, ecco la nuova MC22500RE. E non è finita: sulla rampa di lancio c'è già la MC75000RE

Sulle buone idee non cala mai il sipario. E di buone idee, in JMG Cranes, ce ne sono davvero tante. Nel 2019 JMG Cranes aveva stupito il mondo del sollevamento creando una macchina in grado di unire il sottocarro di una pick&carry al braccio di una gru retrocabina. Era nata la MC50000RE, una gru girevole a rotazione idraulica a 360° continui e illimitati con braccio a sette sfilì sequenziali. Alimentata elettricamente, la MC50000RE è stata la capostipite di una vera e propria gamma che recentemente si è arricchita con la nuova MC22500RE. Anche la new entry è infatti composta dal sottocarro di una pick&carry JMG di ampio successo (stiamo parlando della MC100RE) allestito con una gru retrocabina della classe delle 9 tm, la 22500 E4 ASC PLUS di Cormach. "Ovviamente la nuova macchina ha preso spunto dal progetto MC50000RE", precisa Matteo Inzani, responsabile nuovi progetti JMG, "ma abbiamo deciso di cambiare in parte l'approccio, vuoi perché si trattava di una macchina di dimensioni diverse, vuoi perché si è deciso di razionalizzare queste macchine in una gamma vera e propria, cosa che determina la necessità di trovare soluzioni che possano standardizzare, per quanto possibile, la produzione". Di qui l'idea di introdurre il concetto di "modularità" dei sottocarri. La nuova macchina, al pari di quanto accadrà per tutte le unità che andranno a comporre l'intera gamma, ha visto la luce sul sottocarro della MC100RE prodotto seguendo alcuni principi di standardizzazione, che lo renderanno più semplice e meno oneroso da produrre (cosa che va a vantaggio di una riduzione del prezzo finale della macchina al cliente), nonché adatto a essere allestito sia con bracci telescopici per pick&carry, che con bracci di gru articolate. In questo modo la progettazione JMG Cranes introduce l'importante concetto di modularità, che si concretizza nel realizzare componenti e parti di macchine che possano essere abbinati tra loro in base alle esigenze del cliente, essendo prodotte fin dall'inizio con l'ottica della compatibilità e della versatilità.



# The curtain is always **OPEN**

The family of slewing cranes expands. After the MC50000RE presented at GIS in 2019, here is the new MC22500RE. And that's not all: MC75000RE is already on the launch pad

*The curtain never falls on good ideas. And there are plenty of good ideas at JMG Cranes. In 2019, JMG Cranes had stunned the lifting world by creating a machine that could combine the undercarriage of a pick-and-carry with the boom of a back-cab crane. The MC50000RE was born, a 360-degree continuous, unlimited hydraulic slewing crane with a seven-stage sequential boom. Electrically powered, the MC50000RE was the progenitor of a true range that has recently been enriched with the new MC22500RE. Even the new entry is in fact composed of the undercarriage of a very successful JMG pick&carry (we're talking about the MC100RE) equipped with a back-cab crane of the 9 tm class, the 22500 E4 ASC PLUS by Cormach. "Obviously, the new machine took its cue from the MC50000RE project," points out Matteo Inzani, JMG's new projects manager, "but we decided to change the approach in part, either because it was a different size machine and because it was decided to rationalize these machines into a true range, which determines the need to find solutions that*

*can standardize, as much as possible, the production." Hence the idea of introducing the concept of "modularity" of the undercarriages. The new machine, as will happen for all the units that will make up the entire range, has seen the light of day on the undercarriage of the MC100RE produced following certain principles of standardization, which will make it simpler and less costly to produce (which will benefit the customer by reducing the final price of the machine), as well as suitable for being fitted with both telescopic booms for pick & carry and with booms for articulated cranes. In this way, JMG Cranes design introduces the important concept of modularity, which takes the form of making components and machine parts that can be combined with each other according to the customer's needs, being produced from the beginning with a view to compatibility and versatility. Based on these "guidelines" JMG created the new crane, which, as always, stands out for its "monstrous" performance enclosed in Lilliputian dimensions.*

## JMG MC50000RE

 <b>50.000 kgm</b> Momento statico max / Max Static Moment	 <b>360° / 70 s</b> Tempo di rotazione / Rotation Time	 <b>2.810 mm</b> Altezza / Height
 <b>28,10 m</b> Altezza massima / Maximum height	 <b>2.050 mm</b> Larghezza / Width	 <b>22.000 kg</b> Peso / Weight
 <b>+85°</b> Angolo di inclinazione / Tilt Angle	 <b>4.850 mm</b> Lunghezza / Length	

Da queste "linee guida" si è quindi realizzata la nuova gru che, come sempre, si distingue per prestazioni "monstre" racchiuse in dimensioni lillipuziane. La compattezza della MC22500RE (1.850 mm di larghezza per 4.150 mm di lunghezza e 2.100 mm di altezza) non deve infatti trarre in inganno. Con 12.500 kg di peso complessivo comprensivo delle zavorre, e un'area massima di stabilizzazione di 3.925x3.030 mm, la MC22500RE può operare, anteriormente, con uno sbraccio massimo di 11,56 m, mentre sono 14 i metri di altezza massima raggiungibile dai 7 sfilii. A 4 m dalla ralla la capacità di sollevamento è massima, e arriva a 4.100 kg, valore analogo anche in altezza fino a 7 m. Applicando il jib (disponibile come optional), a parità di area di stabilizzazione,

altezza e sbraccio massimo diventano, rispettivamente, 22 e 20 m, mentre variano leggermente le portate. Completamente radiocomandata, la macchina può essere equipaggiata in via opzionale con cestello porta-persone e ruote anti-traccia. Senza dimenticare la possibilità di trasformazioni antideflagranti.

Uno spettacolo, non ci sono dubbi. Ma come detto sulle idee JMG non cala mai il sipario e dato che stiamo parlando di una gamma c'è già pronto un nuovo progetto. L'ufficio tecnico JMG Cranes è infatti al lavoro sulla prossima macchina che molto presto farà il proprio esordio sul mercato. Stiamo parlando della MC75000RE, la cui sigla promette prestazioni a dir poco spettacolari. E non poteva essere altrimenti.

## JMG MC22500RE

 <b>22.500 kgm</b> Momento statico max / Max Static Moment	 <b>70 s</b> Tempo di rotazione / Rotation Time	 <b>2.100 mm</b> Altezza / Height
 <b>14 m</b> Altezza massima / Maximum height	 <b>1.850 mm</b> Larghezza / Width	 <b>12.500 kg</b> Peso / Weight
 <b>80°</b> Angolo di inclinazione / Tilt Angle	 <b>4.150 mm</b> Lunghezza / Length	



The compactness of the MC22500RE (1,850 mm wide by 4,150 mm long and 2,100 mm high) should not deceive. With a total weight of 12,500 kg, including ballast, and a maximum stabilization area of 3,925x3,030 mm, the MC22500RE can operate, at the front, with a maximum outreach of 11.56 m, while the maximum height that can be reached by the 7 extensions is 14 metres. At 4 m from the slewing ring, the lifting capacity is maximum, reaching 4,100 kg, a similar value also in height up to 7 m. Applying the jib (available as an optional), with the same stabilization area, the maximum height and outreach become, respectively, 22 and 20 m, while the capacities vary slightly. Completely radio-controlled, the machine can be optionally equipped with a man basket and non-marking wheels. Finally, let's not forget to mention the possibility of explosion-proof transformations. A truly masterpiece, no doubt about it. But as we said, the curtain never falls on JMG ideas and since we're talking about a range, a new project is already ready. In fact, the JMG Cranes technical department is working on the next machine that will soon make its debut on the market. We're talking about the MC75000RE, whose initials promise spectacular performance, to say the least. And it couldn't be otherwise.



# JMG, what else?

La britannica Flegg Projects si affida a JMG Cranes. Dopo aver visitato la sede JMG e aver toccato con mano la passione e la qualità di ogni prodotto, la scelta è stata inevitabile

Al posto di George Clooney immaginatevi il volto, simpatico e sorridente, di Jayson Flegg; al posto di una tazzina di caffè metteteci una pick & carry di JMG Cranes e il gioco è fatto. "Abbiamo scelto le gru JMG", commenta infatti Jayson Flegg, "su consiglio di un'altra azienda specializzata nell'installazione di macchinari e, dopo aver visitato la sede della società italiana e aver visto la qualità e la passione che c'è nel prodotto, abbiamo deciso che non c'era nessun altro da cui saremmo potuti andare". Una scelta convinta, che si fonda anche sulla fiducia per i prodotti Made in Italy. "La nostra esperienza", continua Flegg, "dimostra che i prodotti italiani sono di grande qualità. Usiamo gru Fassi da 30 anni e non abbiamo mai utilizzato nessun altro produttore, e siamo certi che la scelta JMG percorrerà la medesima strada". Del resto l'ultimo acquisto, una JMG MC580, sembra che stia dando alla società britannica davvero molte soddisfazioni. "Abbiamo optato per la MC580 per la sua grande capacità di sollevamento e il suo ingombro ridotto rispetto ai nostri abituali macchinari. Inoltre ci piace molto anche la durata della batteria: da quando abbiamo preso la

macchina non abbiamo mai esaurito la carica in un solo giorno di lavoro". L'acquisto della gru JMG Cranes si inserisce in un mercato delle pick & carry che negli ultimi anni è cresciuto enormemente nel Regno Unito, soprattutto grazie alle molteplici applicazioni per cui possono essere utilizzate. E la versatilità è un aspetto particolarmente importante per Flegg Projects. Nata nel 1975, da piccola impresa familiare è ora una realtà di medie dimensioni che impiega 60 persone. Con il tempo l'originaria attività di installazione di macchine per la stampa ha visto un deciso ampliamento e oggi contempla il trasporto e il posizionamento delle più diversificate tipologie di macchinari: dalle macchine da stampa ai centri di lavorazione CNC, dalle strumentazioni per la lavorazione del legno al vetro, all'aerospaziale, dalla robotica al medicale. Estremamente attenta al servizio offerto ai clienti, Flegg Projects è uno dei più importanti player del Paese in queste tipologie di lavoro e l'inserimento delle macchine pick & carry, avendo aperto un nuovo modo di installare in spazi difficili, ha spalancato un mondo di nuove possibilità.

JMG  
MC580

2.350 mm  
Larghezza / Width

2.479 mm  
Altezza / Height

6.495 mm  
Lunghezza / Length

7.000 mm  
Gruppo Aperto / Rear group extended

5.800 mm  
Gruppo Chiuso / Rear group closed

58.000 kg  
Portata massima / Max capacity

+60°/-3°  
Inclinazione braccio / Tilting angle



Instead of George Clooney, imagine the smiling, friendly face of Jayson Flegg; instead of a cup of coffee, a JMG Cranes pick and carry and you're done. "We chose JMG cranes," Jayson Flegg comments in fact, "on the recommendation of another company that specializes in installing machinery, and after visiting the Italian company's headquarters and seeing the quality and passion in the product, we decided there was no one else we could go to."

A convinced choice, which is also based on trust for Made in Italy products. "Our experience," Flegg continues, "shows that Italian products are of great quality. We've been using Fassi cranes for 30 years and we've never used any other manufacturer, and we're sure that the JMG choice will follow the same path". After all, the latest purchase, a JMG MC580, seems to be giving the British company a lot of satisfaction. "We opted for the MC580 because of its large lifting capacity and small footprint compared to our usual machines. We also really like the battery life - we've never run out of charge in a single day's work since we got the machine."

The purchase of the JMG Cranes fits into a pick & carry market that has grown enormously in the UK in recent years, largely due to the many applications for which they can be used. And versatility is a particularly important aspect for Flegg Projects. Established in 1975, Flegg Projects has grown from a small family business to a medium-sized company employing 60 people. Over time, the original business of installing printing machinery has expanded to include the transport and positioning of a wide variety of equipment from printing presses to CNC machining centers, woodworking equipment, glass, aerospace, robotics and medical. Extremely attentive to the service offered to customers, Flegg Projects is one of the most important players in the country in these types of work and the inclusion of pick & carry machines, having opened up a new way of installing in difficult spaces, has opened up a world of new possibilities.

UK-based Flegg Projects relies on JMG Cranes. After visiting JMG headquarters and experiencing the passion and quality of each product, the choice was inevitable

# Attraverso l'arte, la **VITA**

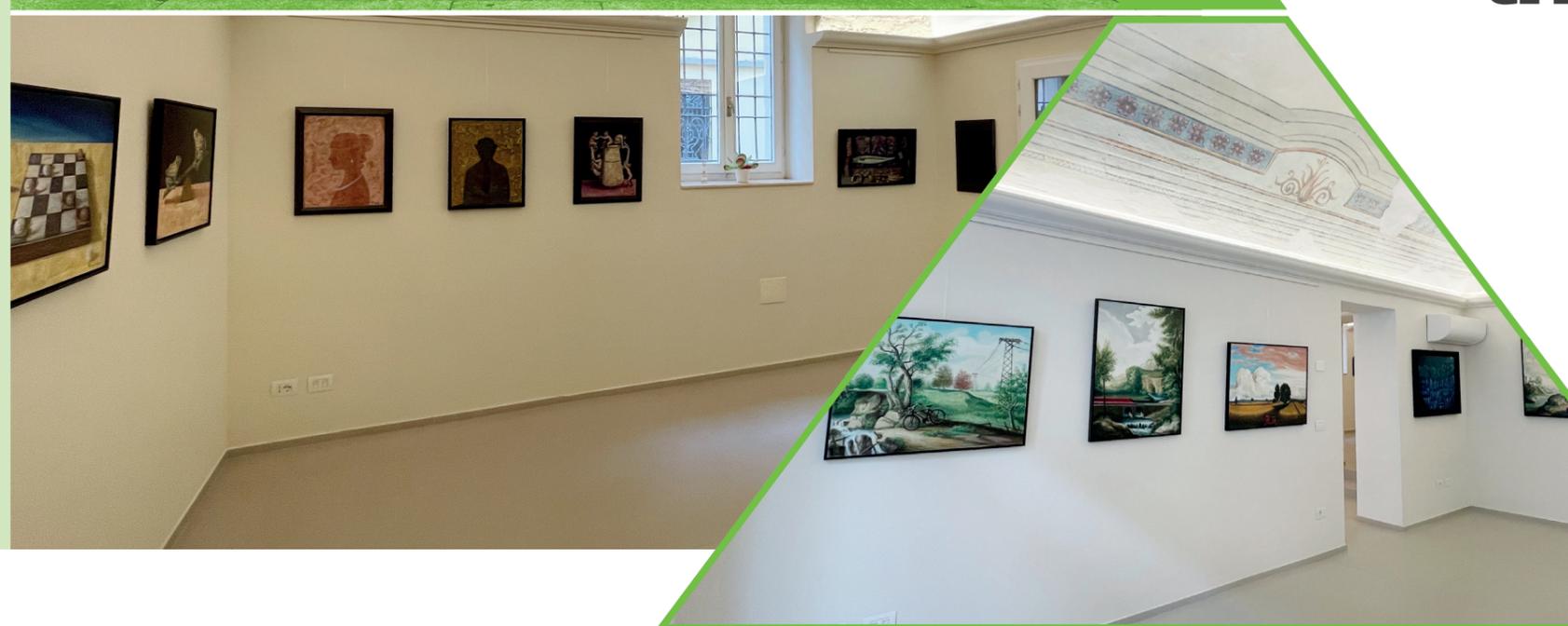
Dalla Tecno-Metafisica ad Arcadia: tramite l'arte JMG Cranes continua a farci riflettere sui grandi quesiti della nostra Società

From Tecno-Metaphysics to Arcadia: through art of JMG Cranes it continues to make us reflect on the big questions of our society

*There is a new address to mark if you love art: Corso Garibaldi 154, Cremona. It is here, in fact, along one of the historical courses of the city that legend has it was founded by Hercules, son of Jupiter, among the notable buildings, including Palazzo Raimondi (1496), seat of the Higher Institute of Philology and Musical Palaeography and of the School international violin making, and the palace of Cittanova, dating back to 1256, with an ogival arcade, three-mullioned windows and battlements, which is home to a new jewel of pictorial art: JMG Art Gallery, which has numerous paintings by the artist Rodolfo Bersani. We have already met him on the occasion of the "Art, Man, Machine" event organized by JMG in September 2020, during which the Bersani Art Collection was presented hosted at the Cremona hub. As for the works of the JMG Collection, even those exhibited at the Art Gallery are enriched, in terms of style and content, by the inspiration and irony of the artist, known in Piacenza also for his "Tecno -Metaphysics" with which he reinterprets mechanical design in a creative, ironic, playful, spectacular or even transgressive way. However the works exhibited at the Gallery do not re-read the mechanics, but the relationship that binds man to nature, to the landscape, synthesized, in the name of the first exhibition ("Et in Arcadia ego") by the mythical Arcadia, which in ancient literature (and not only) has always represented an idealized land, where men and nature live in perfect harmony. As for the works exhibited at the Cremonese hub, even the bucolic canvases of the JMG Gallery lead us to reflect on the dichotomy that can be hidden in the relationship with nature, through the representation of apparently normal landscapes, where the few anthropic elements that Bersani inserts they screech, interrupting their harmony. So to lead the visitor one more time to reflect on the themes of life, through art.*

C'è un nuovo indirizzo da segnare se siete appassionati d'arte: Corso Garibaldi 154, Cremona. È qui infatti, lungo uno dei Corsi storici della Città che leggenda narra sia stata fondata da Ercole, figlio di Giove, fra i notevoli edifici, tra cui palazzo Raimondi (1496), sede dell'Istituto superiore di Filologia e Paleografia musicale e della Scuola internazionale di Liuteria, e il palazzo di Cittanova, del 1256, con portico ogivale, trifore e merlatura, che trova posto un nuovo gioiello d'arte pittorica: la Galleria d'Arte di JMG, che ospita numerose tele del pittore Rodolfo Bersani. Abbiamo già incontrato l'artista in occasione dell'evento "Arte, Uomo, Macchina" organizzato da JMG nel settembre del 2020, durante il quale è stata presentata la Collezione d'Arte permanente di Bersani ospitata presso l'hub di Cremona. Come per le opere della Collezione JMG, anche quelle esposte presso la Galleria d'Arte sono arricchite, per stile e contenuti, dall'estro e dall'ironia dell'artista conosciuto nel territorio piacentino, tra l'altro, per la sua "Tecno-Metafisica" con la quale rilegge la progettualità meccanica in modo creativo, ironico, ludico, spettacolare o anche trasgressivo.

Le opere esposte presso la Galleria, però, non rileggono la meccanica, bensì il rapporto che lega l'uomo alla natura, al paesaggio, sintetizzato, nel nome della prima mostra ("Et in Arcadia ego") proprio dalla mitica Arcadia, che nella letteratura antica (e non solo) ha sempre rappresentato una terra idealizzata, dove uomini e natura vivono in perfetta armonia. Come per le opere esposte presso l'hub cremonese, anche le bucoliche tele della Galleria JMG ci portano però a riflettere sulla dicotomia che può nascondersi nel rapporto con la natura, attraverso la rappresentazione di paesaggi apparentemente normali, dove i pochi elementi antropici che Bersani inserisce stridono, interrompendone l'armonia. Così da portare ancora una volta il visitatore a riflettere sui temi della vita, attraverso l'arte.



## Through art, the **LIFE**

Merry  
Christmas

Happy  
New Year





**JMG Cranes S.p.A.**

**Sales - R&D - Service**

Via Bergamo, 142  
26100 Cremona - Italy  
+39 0372 1786738

**Production Plant**

Via Sito Nuovo, 14  
29010 Sarmato (PC) - Italy

**Headquarter**

Via Dante, 15  
26100 Cremona - Italy  
info@jmgcranes.com

**[www.jmgcranes.com](http://www.jmgcranes.com)**